Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 120

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 29 maggio 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30. All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30. All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 29 aprile 1950
registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950
registro Presidenza n. 43, foglio n. 132

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

BISTOLFI Armando di Giulio e di Rinaldi Carolina, da Genova, classe 1917, sergente maggiore di cavalleria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, fedele al giuramento prestato ed agli ordini dei suoi superiori partecipava per lunghi mesi alla lotta partigiana in terra straniera fornendo, in situazioni particolarmente difficili, ripetute e sicure prove di iniziativa e di coraggio. Durante un ripiegamento assisteva sino all'ultimo respiro un suo ufficiale ferito, esponendosi, per questo fare, a grave ed imminente pericolo. — Albania, settembre 1943-aprile 1945.

FERRARI Paolo di Alberto e di Sacchi Maria, da Tortona (Alessandria), classe 1918, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Arruolatosi nelle fila partigiane si distingueva per capacità organizzativa, decisione e coraggio, ricoprendo incarichi di responsabilità. Più volte, nel corso di sanguinose azioni di guerra, guidava i suoi uomini all'attacco, animandoli con l'esempio quando le perdite subite minacciavano di meno mare l'aggressività dei partigiani e raggiungendo importanti e favorevoli successi. — Zona di Monferrato e delle Langhe, maggio 1944-aprile 1945.

ROSI Mario Fernando di Luigi e di Maurizi Giuseppa, da Gualdo Tadino (Perugia), classe 1923, partigiano combattente. — Sin dall'inizio del movimento partigiano si distingueva per doti organizzative e per ferma decisione assumendo incarichi di responsabilità ed acquistando grande ascendente sui dipendenti. Più volte in combattimento e particolarmente a Gualdo Tadino ed a Fossato di Vico, forniva sicure prove di capacità di comando e di personale valore. — Gualdo Tadino (Perugia), settembre 1943-giugno 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

SCREMIN Angelo fu Bernardo e di Fietta Maria, da Romano d'Ezzelino (Vicenza), classe 1919, vice brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, seguita la via dell'onore e del dovere, entrava a far parte del Fronte militare della resistenza sorto nella Capitale e si distingueva più volte nell'adempimento di pericolose e delicate missioni informative e di collegamento. Ferito ad un braccio e caduto nelle mani del nemico, subiva lunghi e tormentosi interrogatori mantenendo fiero e dignitoso contegno e nulla rivelando sulla organizzazione partigiana. — Roma, ottobre 1943-giugno 1944.

(2039)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 aprile 1951, n. **346.**

Maggiorazione nei bilanci comunali di un capitolo per l'assistenza all'infanzia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Nel testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, è aggiunto il seguente comma dopo il quinto comma dell'art 314:

« Le dette percentuali del dieci e cinque per cento possono essere elevate rispettivamente fino al quindici e al dieci per cento, sempre che tale aumento riguardi esclusivamente spese per l'assistenza — alimentare, sanitaria e scolastica — alla infanzia bisognosa e tale assistenza sia fatta direttamente dal Comune o riguardi contributi destinati ad asili d'infanzia riconosciuti dall'autorità scolastica, all'O.M.I. e al Patronato scolastico per iniziative locali, o a locali ospedali per bambini gestiti da Opere pie o altri Enti pubblici. In ogni caso almeno il 30 per cento della maggiorazione dovrà essere destinato come contributo al Patronato scolastico del Comune ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 aprile 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 1951, n. 347.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù dei Cappuccini, in Catania.

N. 347. Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Catania in data 16 agosto 1949, integrato con postilla 18 novembre 1950, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù dei Cappuccini, in Catania.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 1951, n. 348.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Buon Consiglio, in frazione Balbi del comune di Castiglione Tinella (Cuneo).

N. 348. Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Alba in data 15 settembre 1950, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Buon Consiglio, in frazione Balbi del comune di Castiglione Tinella (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1951, n. 349.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma del Carmine, in località omonima del comune di Lanciano (Chieti).

N. 349. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Lanciano in data 26 maggio 1949, integrato con postilla, relativo all'erezione della parrocchia di Maria SS.ma del Carmine, in località omonima del comune di Lanciano (Chieti).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Livorno per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 30 dicembre 1947, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Livorno per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Livorno, pel triennio 1951-1953, i signori:

Toti prof. Ezio: medico chirurgo;
Marabotti prof. Piero: medico chirurgo;
Folena prof. Salvatore: pediatra;
Barilaro avv. Gastone: esperto in materie amministrative;
Luchi dott. Mario: esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1951
Registro Presidenziale n. 48, *foglio n.* 67. — FERRARI

(2468)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Grosseto per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 30 dicembre 1947, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Grosseto per il triennio 1948-50;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Grosseto, pel triennio 1951-53, i signori:

Bartolini dott. Livio: medico chirurgico;
Santarnecchi dott. Leonetto: medico chirurgo;
De Luca prof. Benedetto: pediatra;
Pietrosanti avv. Gino: esperto in materie amministrative;
Ristori Giuseppe, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1951
Registro Presidenza n. 47, *foglio n.* 313. — FERRARI

(2455)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Brescia per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 1° giugno 1948, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Brescia per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Brescia, pel triennio 1951-1953, i signori:

Rampagni dott. Vincenzo: medico chirurgo;
Montini dott. Francesco: medico chirurgo;
Abba prof. dott. Giuseppe Cesare: pediatra;
Malaguzzi avv. Pietro: esperto in materia amministrativa;
De Giuli dott. Giovanni: esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1951
Registro Presidenza n. 48, foglio n. 68. — FERRARI

(2469)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Sassari per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i decreti 12 gennaio 1948 e 24 aprile 1950, coi quali venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Sassari, pel triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Sassari, pel triennio 1951-1953, i signori:

Cambosu prof. dott. Giovanni: medico chirurgo;
Magrassi prof. dott. Flaviano: medico chirurgo;
Schwarz Thiene prof. dott. Eugenio: pediatra;
Devilla prof. Vittorio: esperto in materie amministrative;
Bandini prof. Piero: esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1951
Registro Presidenza n. 48, foglio n. 69. — FERRARI

(2470)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 febbraio 1951.

Cessione all'Università degli studi di Palermo di una collezione incompleta dell'Enciclopedia Treccani, già di pertinenza della Sezione di Palermo del soppresso Istituto nazionale di cultura fascista.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Vista l'istanza in data 25 novembre 1950, con la quale l'Università degli studi di Palermo chiede la cessione definitiva di una collezione incompleta dell'Enciclopedia Treccani, costituita di n. 34 volumi, di pertinenza della locale Sezione del soppresso Istituto nazionale di cultura fascista, già assegnatale in uso temporaneo e revocabile dall'Alto Commissariato aggiunto per la liquidazione dei beni fascisti in data 11 maggio 1945;

Ritenuto che tale Enciclopedia trova la destinazione migliore presso la predetta Università degli studi per gli scopi culturali della gioventù universitaria;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Decreta:

L'Enciclopedia Treccani incompleta, costituita da n. 34 volumi, già di pertinenza della Sezione di Palermo del soppresso Istituto nazionale di cultura fascista, è ceduta in uso definitivo alla Università degli studi di Palermo, con l'obbligo d'inalienabilità e di destinazione perenne a scopi culturali d'interesse collettivo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1951

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1951
Registro Presidenza n. 48, foglio n. 128. — FERRARI

(2544)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1951.

Cessazione dell'amministrazione straordinaria per la gestione della Società Nazionale Etiopia (S.N.E.).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 1° agosto 1941, n. 931, sulla amministrazione degli enti a carattere economico operanti nell'Africa Italiana, prorogata con il decreto legislativo 25 febbraio 1948, n. 469;

Visto il decreto interministeriale 23 ottobre 1941 che scioglieva l'Amministrazione della Società Nazionale d'Etiopia (S.N.E.) e ne affidava la gestione straordinaria al prof. Vincenzo Fagiuoli, a tale fine nominato amministratore straordinario;

Visto il decreto interministeriale 31 luglio 1945, che in sostituzione del detto prof. Vincenzo Fagiuoli, nomina amministratore straordinario della S.N.E. il dottor Giuliano Cora;

Ritenuta l'opportunità di mettere termine alla detta amministrazione straordinaria;

Decreta:

L'amministrazione straordinaria per la gestione della Società Nazionale Etiopia (S.N.E.) ha termine nel giorno in cui l'assemblea degli azionisti riassume i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Sotto la stessa data il dott. Giuliano Cora cessa dall'incarico affidatogli di amministratore straordinario.

Roma, addì 8 gennaio 1951

p. *Il Ministro ad interim per l'Africa Italiana*
BRUSASCA

Il Ministro per le finanze
VANONI

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(2545)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1951.

Attivazione del nuovo catasto terreni per tutti i Comuni che fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Palestrina in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per tutti i Comuni che alla data del presente decreto fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Palestrina, in provincia di Roma;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° agosto 1951 per tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Palestrina, in provincia di Roma.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1951
Registro Finanze n. 7, foglio n. 19. — LESEN

(2577)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1951.

Nomina del rappresentante del Ministero del tesoro nel Collegio dei sindaci dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (I.N.A.P.L.I.).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1949, n. 393, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (I.N.A.P.L.I.);

Visto il decreto Ministeriale in data 1° settembre 1949, con il quale sono stati nominati, ai sensi dell'art. 9 del suddetto statuto, i tre componenti del Collegio dei sindaci dell'I.N.A.P.L.I.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1951, n. 50, con il quale è stato modificato il già citato art. 9;

Considerata la necessità di procedere, per effetto di detta modifica, all'integrazione del Collegio dei sindaci dell'Istituto su menzionato chiamando a far parte del Collegio stesso un funzionario del Ministero del tesoro;

Vista la designazione fatta dal Ministero del tesoro con foglio n. 116209, in data 3 aprile 1951;

Decreta:

Il dott. Giovanni Garofoli, funzionario del Ministero del tesoro, è chiamato a far parte del Collegio dei sindaci dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (I.N.A.P.L.I.), in rappresentanza del Ministero stesso.

Egli durerà in carica fino alla scadenza del mandato conferito agli altri componenti il Collegio in parola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(2579)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1951.

Rinnovazione del Consiglio generale del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 8 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con proprio decreto 11 marzo 1948 e modificato con successivi decreti 2 ottobre 1948 e 14 giugno 1949;

Considerato che occorre provvedere alla rinnovazione del Consiglio generale del Banco stesso, i cui membri, nominati con proprio decreto 12 gennaio 1948 e successivi, sono scaduti di carica per compiuto triennio;

Visto il proprio decreto in pari data, con il quale sono stati nominati tre membri del Consiglio di amministrazione del Banco predetto a norma dell'art. 16 del citato statuto;

Esaminate le terne — proposte dalle competenti Camere di commercio, industria ed agricoltura — dalle quali devono essere scelti i rappresentanti nel Consiglio generale del Banco delle Provincie nelle quali l'istituto stesso opera con proprie filiali;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il Consiglio generale del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, è costituito come segue per il prossimo triennio:

Vanzi ing. Ivo, presidente;

dal sindaco del comune di Napoli;

dal sindaco del comune di Bari;

dal capo dell'Amministrazione provinciale di Napoli;

dal capo dell'Amministrazione provinciale di Bari;

dai signori Avella Ercole, Ricciardi Cesare, Furgiuele Luigi e Scinicariello Angelo, in rappresentanza della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Napoli;

dai seguenti membri, in rappresentanza delle Provincie, a fianco di ciascuno indicate, nelle quali il Banco di Napoli opera con proprie filiali:

Alessandria: Marchino dott. Teresio;
Ancona: Angelini dott. Francesco;
Avellino: Lancellotti Massimo;
Bari: Tridente prof. Nicola;
Benevento: Parziale avv. Ettore;
Bologna: Festi dott. Amato;
Bolzano: Piombo ing. Luigi;
Brindisi: Caiati prof. Italo Giulio;
Cagliari: Fantola rag. Emilio;
Campobasso: Ianigro avv. Giovanni;
Caserta: Leonetti dott. Tommaso;
Catanzaro: Spasari avv. Tommaso;
Chieti: De Luca ing. Angelo;
Cosenza: D'Andrea avv. Francesco;
Ferrara: Levi geom. Aroldo;
Firenze: Donatini avv. Ezio;
Foggia: Recca avv. Raffaele;
Frosinone: Viscogliosi ing. Angelo;
Genova: Manzitti dott. Francesco;
La Spezia: Rosa rag. Gio. Batta;
Latina: Andreani ing. Massimo;
Lecce: Zecca Alcibiade;
Livorno: Graziani Gino;
Matera: Orlando Giacomo;
Milano: Faina dott. Carlo;
Nuoro: Mannironi avv. Salvatore;
Perugia: Contenti dott. Luigi;
Pescara: D'Achille Cetteo;
Potenza: Scognamiglio avv. Pietro;
Reggio Calabria: Siles Nicola;
Roma: Theodoli di Sambuci Alberto;
Salerno: Florio Domenico;
Sassari: Azzena avv. Giovanni;
Taranto: Priore Angelo;
Teramo: D'Alessio dott. Giuseppe;
Terni: Violati avv. Alberto;
Torino: Marone-Cinzano cav. lav. Enrico;
Trieste: Manni prof. Giorgio;
Venezia: Pasquato dott. Michelangelo;
Verona: Sagramoso avv. Antonio;

dai signori Morelli avv. Renato, Selvaggi avv. Francesco e Azzone dott. Guido, nominati, con proprio decreto in pari data, consiglieri d'amministrazione del Banco stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1951

Il Ministro: PELLA

(2629)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1951.

Nomina di membri del Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 16 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con proprio decreto 11 marzo 1948 e modificato con successivi decreti 2 ottobre 1948 e 14 giugno 1949;

Considerato che i consiglieri d'amministrazione del Banco stesso, nominati con proprio decreto 12 gennaio 1948, sono scaduti di carica per compiuto triennio;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori Morelli avv. Renato, Selvaggi avv. Francesco e Azzone dott. Guido, sono nominati membri del Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, per un triennio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1951

Il Ministro: PELLA

(2630)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Autorizzazione all'esercizio temporaneo di funzioni notarili

Con decreto Presidenziale 20 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1951, il dott. Santoli Eduardo fu Raffaele, avente i requisiti prescritti, è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni notarili nel comune di Guardia dei Lombardi, distretto notarile di Avellino, a condizione che, prima di assumere tali funzioni, egli adempia agli obblighi stabiliti dagli articoli 18 e 24 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

(2583)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 9 maggio 1951 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Theron S. Henderson, Vice console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(2525)

In data 9 maggio 1951 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha concesso l'exequatur al signor John A. Moran III, Vice console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(2528)

In data 9 maggio 1951 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur alla signorina Margaret Ruth Kelley, Vice console degli Stati Uniti d'America a Milano.

(2529)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

199° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto-legge 29 luglio 1927, numero 1443.

Decreto Ministeriale 18 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1951, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 161, con il quale l'area della concessione della miniera di lignite « Uncinano San Silvestro », sita nel comune di Spoleto, provincia di Perugia, accordata in perpetuo con decreto Ministeriale 7 luglio 1932 alla « Terni » Società per l'Industria e l'Elettricità, con sede in Terni, è ridotta da Ha 358.38 ad Ha 28,50.

Decreto Ministeriale 20 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1951, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 241, con il quale la concessione della sorgente di acqua minerale denominata « San Giacomo a Pelacane », nel comune di Rapolano, provincia di Siena, è trasferita al signor Giovanni Sestucci fu Gioacchino, domiciliato in Rapolano (Siena).

Decreto Ministeriale 12 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1951, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 174, con il quale viene accettata la rinuncia della « Litacrom » Società per l'Industria delle Terre Decoloranti ed Affini, con sede in Milano, alla concessione dei giacimenti di terre da sbianca nella località « Ponte Vecchio », nei comuni di Urbino, Colbordolo, Tavullia, Montecalvo e Mondaino, provincie di Pesaro e Forlì.

Decreto Ministeriale 9 marzo 1951, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1951, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 242, con il quale il decreto Ministeriale 20 luglio 1948, concernente l'ampliamento della superficie della concessione della sorgente di acqua termo-minerale denominata « Terme di San Giuliano », nel comune di Bagni di San Giuliano, provincia di Pisa, è revocato. Rimane, pertanto, in vigore il decreto Ministeriale 25 marzo 1935.

Decreto Ministeriale 30 marzo 1951, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1951, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 291, con il quale alla Società per azioni « Fonti Minerali Gerette », con sede in Lodi, è concessa per la durata di anni trenta, la facoltà di utilizzare le sorgenti di acqua minerale in località denominata « Gerette », nel comune di San Colombano al Lambro, provincia di Milano.

Decreto Ministeriale 30 marzo 1951, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1951, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 288, con il quale la concessione della facoltà di utilizzare l'acqua minerale della sorgente « Fonte Reale di Staro », nel comune di Valli del Pasubio, provincia di Vicenza, è trasferita alla Società « Acque minerali del Pasubio s.r.l. », rappresentata dal presidente dott. Vincenzo Fraschetti, con sede in Schio.

Decreto Ministeriale in data 27 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1951, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 317, con il quale la Società anonima Miniera di Lanzi, con sede in Genova, è dichiarata decaduta dalla concessione della miniera di piombo e zinco denominata « Lanzi » in comune di Campiglia Marittima, provincia di Livorno.

(2549)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 119

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 29 maggio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,86	Borsa di Palermo	624,88
» Firenze	624,87	» Roma	624,84
» Genova	624,87	» Torino	624,87
» Milano	624,86	» Trieste	624,88
» Napoli	624,80	» Venezia	624,87

Media dei titoli del 29 maggio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,15
Id. 3,50 % 1902	68,85
Id. 3 % lordo	45,05
Id. 5 % 1935	96,70
Redimibile 3,50 % 1934	72,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,725
Id. 5 % 1936	90,95
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	90,20
Id. 5 % convertiti 1951	99,80
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,825

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 29 maggio 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche di intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5% (1935)	142909	1.080 —	Maisto Antonio fu *Salvatore*, interdetto sotto la tutela della moglie Sagliocchi Ida, dom. a Napoli.	Maisto Antonio fu *Raffaele*, ecc., come contro
B. T. N. 5% (1950) Serie 3ª	264	Cap. nom. 4.000 —	Alberti Angelo fu *Agostino, minore sotto la patria potestà della madre Colombo Rosetta fu Giuseppe.*	Alberti Angelo fu *Francesco e fu Gamba Barbara.*
B. T. N. 5% (1950). Serie 5ª	158	Cap. nom. 1.500 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(2286) Roma, addì 8 maggio 1951 *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 439 — Data 9 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Mantova — Intestazione: Nouvenne Ercole di Alessandro — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 139 — Data: 14 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Novara — Intestazione: Fortis Federico di Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 54 — Data: 29 settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siracusa — Intestazione: Picone Ezio fu Ernesto — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % — Capitale: L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 422 — Data: 9 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Verona — Intestazione: Tedeschi Wanda fu Riccardo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 13.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2840 — Data: 25 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Falocchi Giovanna fu Faustino vedova Ducoli — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1775 — Data: 31 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Venturi Alfredo fu Arturo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 14.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1725 — Data: 24 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Venezia — Intestazione: Pantarotto Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 73 — Data: 7 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Tedesco Francesco fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale: L. 14.800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1640 — Data: 19 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Tango Bartolomeo di Simplicio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3 % (1934) — Capitale: L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 108 — Data: 20 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione: D'Evoli Michelina di Michele — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita: L. 6250.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 maggio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2587)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di ufficio fonotelegrafico

In data 12 aprile scorso è stato attivato nella ricevitoria postale di San Pelino, frazione del comune di Avezzano, un ufficio fonotelegrafico a mezzo del circuito 6066.

(2553)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Napoli in data 10 febbraio 1950, n. 1851, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1949, è costituita come appresso:

Presidente:
Coccia dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:
Meligrana dott. Scipione, medico provinciale;
Calvanico prof. dott. Raffaele, docente di ostetricia, ginecologia e patologia chirurgica;
Cicconardi prof. dott. Giuseppe, primario medico ospedaliero;
Di Bello prof. dott. Giovanni, medico condotto.

Segretario:
Traversa dott. Michele.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2559)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Arezzo in data 22 febbraio 1949, n. 6481, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo è costituita come appresso:

Presidente:
Davolio dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:
Vignali dott. Lieto, veterinario provinciale;
Barboni prof. dott. Elio, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;
Moretti prof. dott. Bruno, docente in clinica medica veterinaria;
Battisti dott. Dante, veterinario condotto.

Segretario:
Russo dott. Carmelo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Arezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 4 maggio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2560)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Cremona in data 28 febbraio 1949, n. 25213, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1948 è costituita come appresso:

Presidente:
Rigucci dott. Gioacchino, vice prefetto.

Componenti:
Zappoli dott. Attilio, veterinario provinciale;
Stazzi prof. Pietro, docente in clinica medica veterinaria;
Nai prof. Dino, docente di patologia generale e anatomia patologica veterinaria;
Corini dott. Guido, veterinario condotto di Crema.

Segretario:
Fanizza dott. Ferruccio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Cremona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 4 maggio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2561)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1951, è stato respinto il ricorso straordinario del prof. Sanfilippo Giuseppe avverso il provvedimento del Ministero della pubblica istruzione di esclusione dal concorso a cattedre di materie letterarie negli istituti medi, riservato ai reduci.

(2591)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Catanzaro.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 16 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo successivo, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Catanzaro;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del professor Romanelli Vincenzo, componente supplente della detta Commissione, il quale non ha accettato l'incarico;

Decreta:

Il prof. Casalinuovo Aldo, dell'Università degli studi di Roma, residente in Catanzaro, è nominato componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Catanzaro, in sostituzione del prof. Romanelli Vincenzo.

Roma, addì 26 aprile 1951

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1951
Registro Grazia e giustizia n. 11, *foglio n.* 1. — OLIVA

(2611)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorsi per l'ammissione di allievi al primo anno dell'8° corso dell'Accademia militare in Modena

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329;

Vista la legge 9 giugno 1950, n. 449, concernente norme sull'ammissione all'Accademia militare e varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, per la Marina e per l'Aeronautica;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente la istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti di caduti in guerra;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 5747/12106.2.9 in data 16 aprile 1951;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per esami o per titoli ed esami per l'ammissione di allievi al primo anno dell'8° corso dell'Accademia militare in Modena:

a) concorso riservato agli allievi del Collegio militare ed ai giovani licenziati dagli istituti civili d'istruzione, per quattrocentotrenta posti (dei quali trentacinque per il servizio automobilistico, diciannove per il servizio di commissariato (ruolo commissari), ventiquattro per il servizio di commissariato (ruolo sussistenza) e ventidue per il servizio di amministrazione);

b) concorso riservato ai sottufficiali, per centosettantasette posti (dei quali quindici per il servizio automobilistico, sei per il servizio di commissariato (ruòlo commissari), otto per il servizio di commissariato (ruolo sussistenza) e otto per il servizio di amministrazione).

Poichè i sottufficiali dei carabinieri che aspirano alla nomina a sottotenente nell'Arma propria, devono frequentare il biennio di Accademia insieme a tutti gli altri allievi, il numero dei posti messi a concorso con la lettera *b*), comprende già l'aliquota di quaranta posti che, al termine del biennio stesso dovrà essere devoluta all'Arma dei carabinieri, in base ai criteri di cui agli articoli dal 16 al 23.

Art. 2.

I posti che rimanessero disponibili dopo effettuate le ammissioni di cui alla lettera *b*) del precedente articolo, saranno devoluti, ad eccezione dell'aliquota riservata ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, ai candidati di cui alla lettera *a*) e viceversa.

Art. 3.

Il corso avrà inizio il 12 novembre 1951 presso l'Accademia militare in Modena ed avrà la durata di due anni accademici, eccetto per quello di commissariato (ruolo commissari) che avrà la durata di un anno e si svolgerà, come i corsi di amministrazione e di sussistenza, presso la Scuola e centro esperienze di commissariato in Maddaloni.

Per i primi quaranta giorni di corso le ammissioni all'Accademia da parte dei vincitori del concorso s'intendono effettuate in prova.

Gli allievi che al termine di detto periodo di tirocinio non avranno dimostrato di possedere le attitudini necessarie per seguire i corsi dell'Accademia saranno rinviati dall'istituto.

Il corso biennale, ad eccezione per gli ammessi ai corsi automobilistico, di sussistenza e di amministrazione, sarà unico per tutti gli allievi.

Al termine del corso, gli allievi idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente nell'Esercito ed assegnati alla fanteria, alla cavalleria, all'artiglieria o al genio, a seconda dell'attitudine dimostrata, dei risultati ottenuti negli studi e, possibilmente, dei loro desiderata.

CONCORSO RISERVATO AI PROVENIENTI DAL COLLEGIO MILITARE ED AI GIOVANI LICENZIATI DAGLI ISTITUTI CIVILI D'ISTRUZIONE

Art. 4.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che:

a) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore ai seguenti limiti minimi

per i giovani compresi tra il 17° ed il 18° anno di età m. 1,63 se aspiranti alle varie armi o al servizio automobilistico, m. 1,60 se aspiranti ai restanti servizi;

per i giovani compresi tra il 18° ed il 20° anno di età: m. 1,64 se aspiranti alle varie armi o al servizio automobilistico, m. 1,62 se aspiranti ai restanti servizi;

per i giovani compresi tra il 20° ed il 22° anno di eta: m. 1,65 se aspiranti alle varie armi o al servizio automobilistico, m. 1,63 se aspiranti ai restanti servizi;

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) abbiano, se minorenni non ancora arruolati di leva, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito;

d) non siano stati espulsi da istituti d'istruzione o di educazione dello Stato;

e) abbiano sempre tenuto regolare condotta civile e morale, dà valutarsi a giudizio insindacabile del Ministero della difesa Esercito;

f) abbiano compiuto, al 31 dicembre 1951, il 17° anno di età e non superato il 22° al 31 ottobre 1951. Per i candidati al corso dei commissari, il limite massimo di età è di 26 anni, da non superarsi alla data di pubblicazione del presente bando;

g) posseggano o siano in grado di conseguire nella sessione autunnale di esami del 1951 uno dei seguenti titoli di studio:

per tutti i corsi, eccettuato quello di commissariato:
diploma di maturità classica;
diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione, rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici, e per geometri;

per il corso di commissariato (ruolo commissari):

laurea in giurisprudenza;
laurea in economia e commercio;
laurea in scienze politiche;
laurea in scienze economiche marittime;
laurea in scienze coloniali;
laurea in chimica industriale;
laurea in ingegneria industriale;
laurea in scienze agrarie.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopra elencati.

All'uopo, gli interessati avranno cura di munire detti titoli delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 5.

La domanda di ammissione, redatta su carta bollata da L. 24, e firmata dal padre o da chi esercita la patria potestà, qualora l'aspirante sia minorenne non arruolato di leva o non rivesta la qualità di militare alle armi, deve essere indirizzata al Comando dell'Accademia militare in Modena.

Essa deve essere presentata o fatta pervenire, entro il termine improrogabile del 10 agosto 1951:

a) al comandante del Collegio militare, se trattisi di allievo di detto istituto;

b) al comandante del Corpo, se trattisi di militare alle armi;

c) al comandante del Distretto militare di residenza, se trattisi di giovani non ancora arruolati o di militari di truppa in congedo, o di ufficiali di complemento in congedo;

d) alle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, se trattisi di cittadini italiani residenti all'estero.

L'ente designato a ricevere la domanda ha l'obbligo di munirla della data di presentazione.

Art. 6.

La domanda, conforme all'allegato n. 1, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, paternità e data di nascita del concorrente;

b) esplicita dichiarazione del titolo di studio posseduto o che presume di conseguire nella prossima sessione autunnale;

c) per i giovani che debbono sostenere esami di riparazione, le materie da riparare;

d) corso prescelto (varie armi, automobilistico, commissari, sussistenza, amministrazione). E' data facoltà ai candidati ai vari corsi (eccetto il commissariato — ruolo commissari —) di designare in linea subordinata un altro corso delle varie armi o servizi pel caso non ottengano l'ammissione a quello prescelto. Tali indicazioni potranno essere variate con successiva domanda scritta (carta bollata da L. 24), purchè presentata non oltre il 10 agosto 1951;

e) eventuali esami di lingue estere che il concorrente intenda sostenere;

f) elenco dei documenti che vengono uniti alla domanda;

g) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Comando dell'Accademia militare in Modena. Questa tuttavia non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito.

Art. 7.

Alla domanda devono essere allegati:

a) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata. Potrà essere esibito, in via provvisoria, un certificato in carta da bollo da L. 24, contenente i punti riportati nelle singole materie, rilasciato dal capo dell'istituto e legalizzato dall'autorità scolastica competente, con l'obbligo di sostituire entro il 31 marzo 1952 tale certificato col diploma originale.

I concorrenti che debbono sostenere esami di riparazione dovranno inviare il titolo di studio direttamente al Comando dell'Accademia appena possibile e comunque non oltre il 10 novembre 1951;

b) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 40), debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore;

c) certificato di stato civile libero (carta bollata da L. 40), rilasciato dall'ufficio dello stato civile, debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore;

d) certificato del casellario giudiziale (carta bollata da L. 85), debitamente legalizzato.

Non saranno accettati, nè certificati penali, nè certificati penali generali;

e) certificato di buona condotta (carta bollata da L. 24), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente e vistato per conferma dal prefetto;

f) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 24), legalizzato dal prefetto, se sia stato rilasciato dal sindaco; dal tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile;

g) atto di assenso (carta bollata da L. 40) del genitore esercente la patria potestà o dal legale rappresentante, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito, qualora il concorrente sia minorenne non ancora arruolato. Quest'atto, di data non anteriore a quella del presente bando, deve essere redatto dal sindaco e legalizzato dal prefetto;

h) certificato per gli orfani dei caduti in guerra comprovante tale loro qualità, rilasciato dal presidente del Comitato provinciale degli orfani di guerra presso cui il candidato è iscritto, e vidimato dal prefetto;

i) copia autentica o notarile del decreto concessivo della pensione privilegiata ordinaria, oppure apposita dichiarazione, in carta da bollo da L. 24, rilasciata dal competente Ministero, per gli orfani dei caduti per servizio;

l) dichiarazione (carta bollata da L. 32), da rilasciarsi dai concorrenti che rivestano il grado di ufficiale di complemento per ottenere la cancellazione dai ruoli a mente della lettera a), n. 3, art. 58 della legge 9 maggio 1940, n. 369. La cancellazione avrà effetto dalla data di ammissione in Accademia. Sarà provveduto alla reintegrazione nel grado qualora il concorrente non conseguisse la nomina ad ufficiale in servizio permanente;

m) fotografia recente (in formato visita, senza cartoncino 4 x 6) del candidato con l'indicazione, leggibile, del nome, cognome e paternità. Nessuna legalizzazione sarà posta su detta fotografia;

n) per i candidati al corso di commissariato (ruolo commissari), tutti quei documenti che ritenessero utili ai fini della loro iscrizione nella graduatoria di merito, conformemente a quanto è specificato nel successivo art. 15.

Per i certificati a firma del sindaco di Roma e dei suoi delegati non è richiesta la legalizzazione.

I certificati di cui alle lettere c), d), e) ed f) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Tutti i candidati a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli orfani di guerra, i figli degli invalidi di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di esibire domande e documenti in carta bollata.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito, per altri concorsi.

Per casi di forza maggiore, il Ministero si riserva la facoltà di ammettere altri documenti o di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando.

Art. 8.

Non sarà dato corso alle domande presentate oltre il 10 agosto 1951 o insufficientemente documentate.

I candidati comunque non residenti in Italia, potranno presentare — entro il detto termine — la sola domanda, purchè i prescritti documenti pervengano al Comando dell'Accademia militare non oltre il 30° giorno successivo allo spirare del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 9.

Alle visite mediche ed agli esami i candidati dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, la partecipazione al concorso di qualsiasi candidato.

Art. 11.

Le visite mediche cui i candidati saranno sottoposti sono le seguenti:

a) visita preliminare collegiale (dal 16 al 26 agosto) presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o Distretto militare di residenza (ospedale militare di Cagliari per i residenti in Sardegna), nel giorno che sarà loro comunicato dal Comando militare territoriale stesso.

Per i giovani residenti all'estero, la visita preliminare sarà passata da un sanitario di fiducia delle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, presso le sedi di tali rappresentanze (spese a carico dei concorrenti);

b) visita medica di appello: vi saranno sottoposti i candidati che, dichiarati inabili nella visita preliminare, ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante.

I giovani dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

Le visite di appello saranno iniziate il giorno successivo a quello della comunicazione dell'esito della visita preliminare, presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale.

Se in tale visita di appello dovesse consultarsi lo stesso specialista già sentito nella visita preliminare, il candidato sarà inviato a sostenere la visita di appello presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale viciniore.

Il giudizio di appello per i candidati residenti in Sardegna e per quelli comunque non residenti in Italia dichiarati non idonei alla visita preliminare, sarà devoluto insindacabilmente alla Commissione degli accertamenti definitivi di cui alla seguente lettera *c*);

c) visita di accertamento definitivo presso la sede dell'Accademia militare in Modena.

Vi saranno sottoposti tutti i candidati già dichiarati abili alla visita preliminare o di appello.

Il risultato è inappellabile.

In conseguenza i giovani dichiarati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 12.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice.

Art. 13.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove

a) per gli aspiranti ai vari corsi (escluso quello di commissariato ruolo commissari):

un esame scritto di cultura generale;

un esame orale di matematica;

un esame facoltativo di lingue estere (limitatamente a non più di due tra le seguenti: inglese, tedesca, francese, spagnola, serbo-croata);

b) per gli aspiranti al corso di commissariato (ruolo commissari):

un esame scritto su di una delle seguenti discipline: diritto pubblico, diritto privato, economia politica, scienza delle finanze, geografia economica;

un esame orale sulle stesse discipline elencate per l'esame scritto.

Gli esami scritti avranno luogo il mattino del 14 settembre 1951, alle ore 8,30, presso le sedi dei Comandi militari territoriali, Comando militare di Sardegna per i concorrenti ivi residenti e, presso le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, per i concorrenti residenti all'estero.

Gli esami orali avranno luogo presso la sede dell'Accademia militare in Modena, a decorrere dal 2 ottobre 1951, in base ai programmi di cui all'allegato n. 2.

Saranno ammessi agli esami orali solo i candidati che avranno riportato l'idoneità nell'esame scritto e siano stati dichiarati abili nella visita medica di accertamento definitivo di cui alla lettera *c*) del precedente art. 11.

Saranno dichiarati idonei i candidati che, in ciascuna prova di esame (scritta ed orale), avranno riportato una votazione non inferiore a 10/20.

Art. 14.

All'atto dell'ammissione i giovani dovranno contrarre la ferma volontaria di due anni, sia nel caso siano stati già arruolati dai Consigli di leva, sia in caso contrario.

Graduatorie di ammissione.

Art. 15.

I posti disponibili verranno conferiti nell'ordine risultante da cinque distinte graduatorie di merito (per gli aspiranti alle varie armi e per gli aspiranti a ciascun servizio), nelle quali i candidati dichiarati idonei agli esami di concorso di cui all'art. 13 nonchè nella visita medica di accertamento definitivo, saranno iscritti in base ai seguenti criteri:

a) per le varie armi, il servizio automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione:

1) aspiranti in linea principale, in base alla media dei voti riportati negli esami di concorso.

A tale media verrà eventualmente aggiunto un quarto di punto, mezzo punto o un punto (per ciascuna lingua) a seconda che il candidato nell'esame facoltativo di lingua abbia riportato rispettivamente una votazione minima di 14, 16 o 18 ventesimi.

A parità di media avranno la precedenza i provenienti dal Collegio militare e, successivamente, nell'ordine, le categorie indicate nell'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

2) aspiranti in linea subordinata, in base ai criteri specificati al precedente n. 1;

b) per il servizio di commissariato (ruolo commissari) in base alla media dei voti riportati negli esami di concorso, maggiorata dal punto di valutazione dei titoli prodotti.

I titoli da valutarsi sono: il possesso di più di una laurea; la votazione riportata nei titoli accademici; il titolo di procuratore legale per i laureati in giurisprudenza. Per la valutazione complessiva dei detti titoli — che sarà fatta dalla stessa Commissione esaminatrice — ogni componente della Commissione disporrà di 20 punti: la somma dei punti assegnati da ciascun componente divisa per il numero degli stessi costituirà il punto di valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le preferenze stabilite nel cennato art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni.

CONCORSO RISERVATO AI SOTTUFFICIALI

Art. 16.

Nell'espletamento del concorso di cui all'art. 1) lettera *b*), si osserveranno, per quanto ha tratto all'ammissibilità al concorso, alle visite mediche, agli esami di concorso, nonchè alla formazione delle graduatorie, le modalità, i termini e le condizioni tutte, ad eccezione di quelle di cui all'art. 14, stabilite per i concorrenti licenziati dagli istituti civili d'istruzione, in quanto non risultino modificate dalle disposizioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 17.

Il concorso è riservato ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, del servizio automobilistico e della sussistenza, che riuniscano i seguenti requisiti:

a) posseggano o siano in grado di conseguire nella sessione autunnale di esami del 1951 uno dei titoli di studio di cui alla lettera *g*) dell'art. 4, in relazione al corso al quale aspirano;

b) abbiano non meno di due anni di servizio da sottufficiale al 10 agosto 1951;

c) non abbiano superato il 24° anno di età (il 25° per i sottufficiali dei carabinieri) al 31 ottobre 1951, se aspiranti alle varie armi, al servizio automobilistico, alla sussistenza o all'amministrazione; il 27° anno di età, alla data del presente bando, se aspiranti al commissariato (ruolo commissari);

d) siano riconosciuti in possesso della voluta idoneità fisica ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65 [m. 1,63 per i candidati ai corsi di commissariato (ruolo commissari e ruolo sussistenza) e di amministrazione];

e) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dalle autorità incaricate di esprimere i giudizi sullo avanzamento per qualità morali ed intellettuali, per cultura, per i precedenti di servizio ed eventuali benemerenze di guerra.

Art. 18.

I sottufficiali di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio possono partecipare al concorso per le varie armi.

I sottufficiali dei carabinieri aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente nell'Arma propria devono partecipare al concorso per le varie armi.

I sottufficiali del servizio automobilistico possono partecipare al concorso per detto servizio.

Ai servizi di commissariato (ruolo commissari e ruolo sussistenza) e di amministrazione possono concorrere i sottufficiali di tutte le armi (compresa quella dei carabinieri) e servizi.

Art. 19.

E' consentito ai sottufficiali delle varie armi di concorrere in linea subordinata (pel caso, cioè non ottengano l'ammissione alle varie armi) anche all'ammissione ai corsi dei servizi di commissariato (ruolo sussistenza) o di amministrazione, nonchè ai sottufficiali che abbiano prescelto ai sensi del precedente art. 17, i corsi dei servizi di commissariato (ruolo sussistenza) o di amministrazione, la partecipazione al concorso, in linea subordinata, alle varie armi (semprechè, beninteso, provenienti dalle varie armi).

Non è invece consentito ai sottufficiali aspiranti al servizio di commissariato (ruolo commissari) di designare in linea subordinata altro corso pel caso non ottengano l'ammissione a quello prescelto.

Art. 20.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i sottufficiali che siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento o vi abbiano rinunciato e coloro che avendo già frequentato un corso di studio presso l'Accademia ne siano stati rinviati per insuccesso negli studi o per motivi disciplinari.

Art. 21.

I sottufficiali che aspirino a partecipare al concorso dovranno inoltrare apposita domanda su carta bollata da L. 24 al proprio comandante di Corpo, entro il 10 agosto 1951.

Nella domanda, oltre alla dichiarazione del titolo di studio posseduto, dovranno dichiarare di rinunciare al grado rivestito, per conseguire l'ammissione in qualità di allievo.

Ciascun aspirante dovrà unire alla domanda:

a) il titolo di studio nei termini e con le modalità indicate nella lettera *a*) del precedente art. 7;

b) l'estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 40); debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore;

c) una fotografia conforme alle prescrizioni della lettera *m*) del predetto art. 7;

d) tutti quegli altri documenti che i candidati al corso di commissariato (ruolo commissari) ritenessero utili produrre ai fini della loro iscrizione nella graduatoria di merito.

Art. 22.

Le graduatorie determineranno l'ordine secondo il quale i singoli candidati saranno ammessi all'Accademia fino a concorrenza del numero dei posti disponibili per ciascun corso.

Art. 23.

All'atto della loro ammissione all'Accademia, i sottufficiali rinunceranno al grado rivestito e ai relativi assegni per la durata dei corsi.

DISPOSIZIONI COMUNI AD AMBEDUE I CONCORSI

Art. 24.

Il Comando dell'Accademia militare trasmetterà al Ministero della difesa-Esercito, per l'approvazione, le graduatorie di ammissione, con l'indicazione, per ogni candidato, di tutti gli elementi che hanno influito nella loro formazione.

Le graduatorie saranno corredate delle domande e dei documenti relativi a ciascun candidato.

Nelle graduatorie dei candidati al corso di commissariato (ruolo ufficiali commissari) dovrà essere fatta esplicita menzione dei titoli valutati ai sensi dell'art. 15, n. 2), specificandosi il relativo punto assegnato; alle dette graduatorie sarà unito un verbale — in triplice esemplare — dal quale risultino i criteri seguiti dalla Commissione nella valutazione dei titoli.

Sarà inoltre fatto pervenire un unico elenco generale dei concorrenti, in ordine alfabetico, con il risultato degli esami e della visita medica di accertamento definitivo.

TRATTAMENTO ECONOMICO DEGLI ALLIEVI

Art. 25.

Le spese riflettenti il vitto e la prima vestizione degli allievi nonchè la successiva manutenzione del corredo per i proventi dai sottufficiali sono a carico dello Stato.

Art. 26.

Agli allievi è attribuita una indennità giornaliera di L. 258 pari cioè a quella prevista per gli allievi dell'Accademia della guardia di finanza.

Detta indennità, da servire per la prima vestizione all'atto della nomina ad ufficiale in servizio permanente non è dovuta per i corsi che si ripetono e sarà mensilmente depositata, a cura del Comando dell'Accademia, su di un apposito libretto nominativo di risparmio e liquidata all'atto dell'anzidetta nomina.

Le quote relative agli allievi che comunque cessino dall'Accademia prima della nomina stessa saranno versate in Tesoreria.

Art. 27.

Sono a carico degli allievi le spese relative all'istruzione, e cioè per l'acquisto di libri di testo ed oggetti di cancelleria, nonchè quelle di carattere personale e straordinario. Nessuno allievo può esserne dispensato.

Sono inoltre a carico degli allievi non provenienti dai sottufficiali le spese per la manutenzione del vestiario.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, poste a carico degli allievi, le rispettive famiglie dovranno corrispondere al Comando dell'Accademia:

a) per cancelleria e libri di testo: L. 9000 in tre rate uguali ad uguale scadenza;

b) per manutenzione corredo: L. 5000 (da versare in due rate uguali, una all'atto dell'ammissione, l'altra sei mesi dopo);

c) per spese di carattere personale e straordinario e per far fronte ad eventuali danni individuali o collettivi: L. 2000 da versare all'atto dell'ammissione.

Tutte le somme dovute come sopra dovranno essere accreditate esclusivamente sui conti correnti intestati ai rispettivi istituti e, precisamente, sul n. 8/12707 per l'Accademia militare e sul n. 6/5011 per la Scuola e centro esperienze di commissariato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 aprile 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1951
Registro Difesa-Esercito n. 22, *foglio n.* 92. — TEMPESTA

ALLEGATO N. 1.
(Articoli 5 e 6 del bando di concorso)

Modello della domanda di partecipazione ai concorsi
(In carta da bollo da L 24)
(da compilare per i giovani non ancora arruolati)

Al Comando dell'Accademia militare
MODENA

Il sottoscritto (1) domanda che suo figlio (o pupillo) (2) domiciliato a Provincia di Via n. venga ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1951-52 per l'ammissione in qualità di allievo al corso di in linea principale, o a quello di in linea subordinata, giusta la facoltà di cui all'art. 6 del bando di concorso.

Dichiara che il candidato desidera sostenere i seguenti esami di lingue estere
(3)

Unisce i seguenti documenti:

Il sottoscritto, presa conoscenza del bando di concorso, dichiara di consentire, senza riserve, in tutto ciò che è in esso stabilito

lì . . . 1951

(Firma leggibile del padre o di chi ne esercita la patria potestà)

AVVERTENZE

I. — Il termine utile per la presentazione delle domande ai Comandi competenti a riceverle *scade improrogabilmente il 10 agosto* 1951.

II. — Nel caso che la domanda sia firmata dal tutore allegare l'atto costitutivo di tutela.

---

(1) Cognome, nome e paternità del genitore o del tutore o di chi ne esercita la patria potestà.

(2) Nome, cognome e paternità del giovane.

(3) Per il titolo di studio inserire nella domanda una delle seguenti dichiarazioni a seconda dei casi:

« Dichiara che il candidato è in possesso del diploma di . . . che unisce in originale (o copia autentica notarile) ».

oppure:

« Dichiara che il candidato ha conseguito il diploma di . . . . Esibisce però in sua sostituzione il certificato di studio rilasciato dal preside e legalizzato dal provveditore agli studi ».

oppure:

« Dichiara che il candidato presume di conseguire nella seconda sessione del corrente anno scolastico il diploma di e che pertanto fa riserva di presentare detto titolo non oltre il 10 novembre 1951 ».

ALLEGATO N. 1-*bis*
(Articoli 5 e 6 del bando di concorso)

Modello della domanda di partecipazione ai concorsi

(In carta da bollo da L. 24)
(da compilare dai giovani già arruolati anche se non alle armi)

Al Comando dell'Accademia militare
MODENA

Il sottoscritto (1) . . . . domiciliato a provincia di via n. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1951-52 per l'ammissione in qualità di allievo del corso di . . in linea principale, o a quello di in linea subordinata, giusta la facoltà di cui all'art. 6 del bando di concorso.

Chiede inoltre, di essere ammesso a sostenere i seguenti esami di lingue estere
(2)

Unisce i seguenti documenti:

Il sottoscritto, presa conoscenza del bando di concorso, dichiara di consentire, senza riserve, in tutto ciò che è in esso stabilito

. . . . . lì 1951

Il concorrente
(*Firma leggibile*)

AVVERTENZA

Il termine utile per la presentazione delle domande ai Comandi competenti a riceverle *scade improrogabilmente il 10 agosto* 1951.

---

(1) Cognome, nome e paternità del concorrente.

(2) Per il titolo di studio inserire nella domanda una delle seguenti dichiarazioni a seconda dei casi:

« Dichiara di essere in possesso del diploma di che unisce in originale (o copia autentica notarile) ».

oppure:

« Dichiara di aver conseguito il diploma di Esibisce però in sua sostituzione il certificato di studio rilasciato dal preside e legalizzato dal provveditore agli studi ».

oppure:

« Dichiara che presume di conseguire nella seconda sessione del corrente anno scolastico il diploma di . . e che pertanto fa riserva di presentare detto titolo non oltre il 10 novembre 1951 ».

ALLEGATO N. 2 (art. 13).

Programma degli esami di concorso per l'ammissione ai corsi delle varie armi e dei servizi: automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione.

Cultura generale
(prova scritta)

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema (da sciegliersi dal candidato fra tre proposti) di cultura generale, corrispondente alle discipline sociali, politiche, storiche, geografiche e filosofiche, impartite nei corsi liceali.

Il candidato dovrà dimostrare:

1) abitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma piana, sintetica e concreta, dando prova di essere padrone della lingua italiana;

2) abitudine al ragionamento e capacità di dedurre dai fatti e dalle cause gli effetti e la conclusione;

3) maturità di mente e di pensiero e cultura corrispondente agli studi fatti.

Durata dell'esame: 5 ore.

Matematica
(prova orale)

L'esame avrà la durata massima di 30 minuti e verterà per gli *aspiranti alle varie armi* ed al *servizio automobilistico* su quattro tesi del programma estratte a sorte: due di algebra (la prima fra quelle comprese dalla 1ª alla 7ª, la seconda fra l'8ª e la 9ª), una di geometria ed una di trigonometria; per gli aspiranti ai *servizi di amministrazione* e di *commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza)* su due tesi estratte a sorte: una di algebra (escluse l'8ª e la 9ª) ed una di geometria.

Durante l'esame sono richiesti al candidato, non l'esposizione sistematica di trattazioni teoriche indicate esplicitamente o implicitamente dal programma, ma semplici ed appropriati esercizi che richiedano, oltre la conoscenza della materia, la capacità di applicare le nozioni teoriche alla risoluzione di problemi pratici.

Il candidato dovrà dimostrare di aver assimilato i concetti nell'essenza e nelle correlazioni, passando con precisione di linguaggio, con sobrietà di esposizione e con rigore logico dalla teoria all'applicazione.

Algebra:

1ª tesi: Regole generali sul calcolo algebrico. Operazioni sui binomi e sui polinomi. Potenze di binomi e polinomi.

2ª tesi: Scomposizione in fattori. Divisibilità per $(X \pm a)$. Regola del Ruffini.

3ª tesi: Frazioni algebriche.

4ª tesi: Equazioni di 1° grado ad una incognita. Sistemi di equazioni di 1° grado.

5ª tesi: Equazioni di 2° grado ad una incognita. Equazioni biquadratiche. Sistemi di equazioni di 2° grado.

6ª tesi: Teorema sui radicali. Equazioni con radicali.

7ª tesi: Logaritmi ed uso delle tavole logaritmiche. Equazioni esponenziali e logaritmiche.

8ª tesi: Progressioni aritmetiche e geometriche (esclusa per i candidati ai servizi di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione).

9ª tesi: Disequazioni di 1° e 2° grado frazionarie ed irrazionali (esclusa per i candidati ai servizi di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione).

Geometria

1ª tesi: Equivalenza fra figure piane. Teorema di Pitagora e sue applicazioni. Similitudini sul piano. Teorema di Talete e sue applicazioni. Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza, quarta proporzionale). Sezione aurea di un segmento e sue applicazioni.

2ª tesi: Proprietà fondamentali di geometria solida (rette e piani nello spazio, ortogonalità e parallelismo, diedri e triedri, angoloidi, uguaglianze di figure spaziali, equivalenza dei solidi).

3ª tesi: Regole per il calcolo di lunghezza, aree, volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti).

4ª tesi: Semplici problemi di algebra applicati alla geometria.

Trigonometria:

1ª tesi: Misura degli archi e degli angoli, coordinate sopra la retta, sulla circonferenza e nel piano.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazione. Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari, complementari, ecc.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco. Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi.

Riduzione al 1° quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.

2ª tesi: Formule di addizione, di duplicazione, di bisezione e di prostaferesi. Verifica di identità trigonometriche e risoluzione di equazioni trigonometriche.

3ª tesi: Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli.

4ª tesi: Il teorema dei seni e il teorema di Carnot. Risoluzione dei triangoli non rettangoli. Area di un triangolo.

5ª tesi: Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

Esame orale facoltativo di lingue estere.

Durata massima 20 minuti.

Programma degli esami di concorso per l'ammissione al corso di commissariato (ruolo ufficiali commissari)

I GRUPPO

DIRITTO PUBBLICO

A) DIRITTO COSTITUZIONALE:

1ª tesi: *Il diritto costituzionale in generale* cenni storici le fonti concetto ed aspetti fondamentali dello Stato; la sfera di azione dello Stato; le unioni dello Stato con altri enti; il Governo dello Stato.

2ª tesi Cittadini e sudditi dello Stato; formazione, modificazioni costituzionali ed estinzione dello Stato; cenni sui vari organi costituzionali; il Presidente della Repubblica Il Senato La Camera dei deputati Il Gabinetto.

3ª tesi *Cenni sulle leggi* principi generali le leggi formali le leggi delegate decreti-legge ed altre ordinanze di necessità i regolamenti dello Stato e degli enti ausiliari il diritto non scritto principi generali della funzione esecutiva e le varie manifestazioni della potestà esecutiva; principi generali sulla giurisdizione; principi generali sulle libertà civili.

B) DIRITTO AMMINISTRATIVO:

4ª tesi Concetto di amministrazione e di diritto amministrativo le fonti del diritto amministrativo. *I soggetti del diritto amministrativo* Concetto di ente pubblico gli enti parastatali conseguenze della pubblicità degli enti gli organi e gli uffici rapporti fra i vari organi gerarchia ed autarchia i funzionari o agenti pubblici esercizio privato di pubblica funzione.

5ª tesi Gli impiegati pubblici stato giuridico ed economico degli impiegati natura giuridica nel rapporto d'impiego la rappresentanza nel diritto pubblico organi dell'amministrazione centrale il Presidente della Repubblica il Presidente del Consiglio dei Ministri il Consiglio dei Ministri i Ministri i Ministeri.

6ª tesi Amministrazioni ed aziende autonome Collegi consultivi centrali il Consiglio di Stato la Corte dei conti l'Avvocatura dello Stato amministrazione locale la circoscrizione amministrativa la Regione la Provincia il Comune il prefetto e la Prefettura altri uffici governativi locali di maggiore importanza le istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza i Consorzi di enti pubblici.

7ª tesi *Atti e rapporti amministrativi*: concetto di atto amministrativo caratteri dell'atto amministrativo forma degli atti amministrativi figure tipiche degli atti amministrativi vizi degli atti amministrativi e loro effetti.

8ª tesi la potestà dell'Amministrazione le prestazioni dell'Amministrazione (pubblici servizi) rapporti obbligatori di diritto pubblico rapporti di diritto privato degli enti pubblici trasferimento e distinzione dei rapporti di diritto amministrativo.

9ª tesi: *La giustizia amministrativa*: vicende storiche denuncia opposizione ricorso gerarchico ricorso straordinario azione giudiziaria distinzione fra i diritti ed interessi giurisdizione amministrativa ordinaria loro natura giuridica e competenza ammissibilità del ricorso ricorso contro ricorso ricorso incidentale il giudizio la decisione e le sue impugnative giurisdizioni amministrative speciali - l'arbitrato nel diritto amministrativo conflitti di competenza, di giurisdizione, di attribuzione.

II GRUPPO

DIRITTO PRIVATO

A) PARTE GENERALE:

1ª tesi: Concetto del diritto in generale; diritto oggettivo - distinzione; le fonti del diritto oggettivo; efficacia del diritto oggettivo nel tempo e nello spazio; interpretazione del diritto oggettivo; il diritto soggettivo distinzione.

2ª tesi: i soggetti dei diritti; le persone fisiche e la loro capacità cause che modificano la capacità cessazione della capacità; assenza; gli atti dello stato civile; le persone giuridiche; associazioni e comitati non riconosciuti.

3ª tesi Oggetto dei diritti: le cose i beni; vita dei diritti soggettivi acquisto, modificazione e perdita dei diritti soggettivi; fatti giuridici; i negozi giuridici; elementi essenziali nel negozio giuridico la volontà; la rappresentanza; la causa; elementi accidentali del negozio giuridico: la condizione il termine il modo, imperfezione inefficacia invalidità del negozio giuridico; prescrizione; usucapione ed istituti affini.

B) PARTE SPECIALE:

4ª tesi: nozioni fondamentali sul diritto delle persone; nozioni fondamentali sul diritto di famiglia; nozioni fondamentali sul diritto delle successioni; i diritti reali: nozioni generali caratteri distinzioni; la proprietà: nozioni caratteri limitazioni modi di acquisto tutela della proprietà; i diritti reali di godimento: la superficie l'enfiteusi l'usufrutto l'uso l'abitazione le servitù; diritti di garanzia: il pegno l'ipoteca; la comunione.

5ª tesi il possesso: nozioni generali acquisto perdita e successione nel possesso accessione forma del possesso tutela del possesso; diritti di obbligazione: nozioni generali; vincolo giuridico obbligazioni naturali; prestazioni: distinzioni delle obbligazioni.

6ª tesi i soggetti dell'obbligazione; obbligazione con pluralità di soggetti - obbligazioni solidali; mutamenti soggettivi dell'obbligazione adempimento delle obbligazioni; inadempimento delle obbligazioni responsabilità contrattuali; tutela delle obbligazioni; estinzione delle obbligazioni.

7ª tesi: le obbligazioni di contratto elementi distinzioni formazioni, modificazioni e cessazioni dei contratti; i contratti speciali in particolare; fatti illeciti; altre fonti di obbligazione; pubblicità degli atti giuridici trascrizioni; prova dei diritti.

III GRUPPO

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO

A) PARTE GENERALE:

1ª tesi: definizione, concetto e finalità della scienza delle finanze; varie concezioni del fenomeno finanziario; i bisogni collettivi; i pubblici servizi; il patrimonio dello Stato: beni patrimoniali e beni demaniali.

2ª tesi: l'amministrazione del patrimonio dello Stato; le entrate e le spese pubbliche; generalità sulle entrate e loro distinzioni; le entrate pubbliche nell'ordinamento positivo dello Stato italiano; generalità sulle spese pubbliche; varie categorie di spese pubbliche; le spese pubbliche nell'ordinamento positivo dello Stato italiano.

3ª tesi: la finanza tributaria; le entrate derivate in generale; le tasse, le imposte e loro distinzioni; i principi giuridici che regolano le imposte; i principi economici che regolano le imposte; l'oggetto delle imposte; l'accertamento e l'esazione delle imposte; il contenzioso tributario; i ruoli in particolare.

B) PARTE SPECIALE:

4ª tesi: le imposte dirette in particolare; le imposte indirette in particolare: le tasse in particolare: la finanza locale; conoscenza approfondita della legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

GEOGRAFIA ECONOMICA

A) PARTE GENERALE:

5ª tesi: definizioni, concetto, finalità della geografia economica; gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (acqua, aria, terra); le forme fondamentali della produzione e del commercio; le vie di comunicazione e di scambio.

6ª tesi i principali vegetali utili all'uomo: cereali, piante zuccherine, alcooliche, nervine, oleifere, foraggere, industriali;

produzione, consumo, scambio; i principali animali utili all'uomo e loro derivati: produzione, consumo, scambio; le principali materie prime minerali (con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi).

B) PARTE SPECIALE:

7ª tesi: generalità fisico-economiche dell'Italia; l'agricoltura, l'allevamento e la pesca in Italia; l'industria in Italia, con particolare riferimento a quella alimentare (molitura, panificazione, pastificazione, conserve, ecc.) a quella tessile e a quella dei cuoiami.

8ª tesi: i principali scambi dell'Italia con l'estero; bilancia economica e bilancia commerciale; lo sviluppo delle vie e dei mezzi di comunicazione in Italia (terrestri, marittimi, aerei); prospettive economiche dell'Italia.

ECONOMIA POLITICA

9ª tesi: i concetti fondamentali dell'economia politica; i fattori della produzione; il lavoro nella evoluzione economica; il capitale e la sua importanza nei rapporti dell'economia sociale.

10ª tesi: le varie specie di imprese; gli elementi economici delle imprese; le industrie e le macchine; lo scambio di beni; la remunerazione dei servizi.

Roma, addì 24 aprile 1951

Il Ministro: PACCIARDI

(2601)

PREFETTURA DI PESCARA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pescara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il decreto prefettizio n. 9812 Div. San. del 26 giugno 1947, con il quale veniva bandito concorso per le condotte di veterinario vacanti nella provincia di Pescara;

Visto il decreto prefettizio n. 16453 Div. San. del 2 novembre 1950, con il quale veniva dichiarato, tra l'altro, vincitore del concorso il dott. Volpi Emidio di Antonio ed assegnato alla condotta di Farindola (Comune capo consorzio) Montebello di Bertona;

Preso atto della rinuncia del dott. Volpi Emidio alla sede assegnatagli;

Interpellati gradualmente i vincitori del concorso in parola, secondo la richiesta delle sedi fatta in ordine di preferenza, per l'accettazione o meno della condotta di Farindola (Comune capo consorzio) Montebello di Bertona, rimasta questa vacante;

Considerato che il dott. Busico Giuseppe di Francescopaolo ha chiesto la sede di Farindola;

Letti gli articoli 23 e 25 del regio decreto 11 marzo 1925, n. 281;

Decreta:

la nomina del dott. Busico Giuseppe di Francescopaolo a titolare della condotta veterinaria di Farindola (Comune capo consorzio) Montebello di Bertona.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 8 maggio 1951

Il prefetto: MOZZI

(2370)

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visti i due precedenti decreti in data 30 marzo 1951, n. 7517-San, con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti, bandito il 1° febbraio 1950, e sono state designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Visto che, in seguito alla rinuncia dell'assegnataria signora Carla Serventi, si è resa vacante la condotta di Chiusavecchia (in consorzio con Chiusanico Cesio e Caravonica), e tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti e delle dichiarazioni di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Maria Cremonte residente ad Imperia, via San Giovanni n. 2, è assegnata alla condotta ostetrica di Chiusavecchia (in consorzio con Chiusanico, Caravonica e Cesio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Imperia, addì 18 maggio 1951

Il prefetto: VILLA SANTA

(2594)

PREFETTURA DI GENOVA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Genova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 2319, in data 17 gennaio 1951, col quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti al 30 ottobre 1947, ai concorrenti dichiarati vincitori del concorso bandito il 15 novembre 1947;

Vista la nota del sindaco di Arenzano n. 1668 del 4 corrente, con cui viene comunicato che il dott. Ettore Sbaraglini non ha assunto servizio entro il termine assegnatogli, per cui deve essere dichiarato rinunciatario;

Vista la dichiarazione di accettazione fatta pervenire dal concorrente dott. Paoli Ranieri;

Visti gli articoli 23, 26, 55 e 56 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e gli articoli 36 e 39 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

1. Il concorrente dott. Ettore Sbaraglini è dichiarato rinunciatario alla condotta veterinaria consorziale di Arenzano-Mele.

2. Il concorrente dott. Paoli Ranieri è assegnato alla condotta veterinaria consorziale di Arenzano-Mele.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè agli albi pretori di questa Prefettura e del comune di Arenzano.

Genova, addì 12 maggio 1951

Il prefetto: VITELLI

(2432)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.